

Il personale nuovamente in lotta per la riforma

# BLOCCATO IL LAVORO ALL'ISTITUTO DI SANITÀ

Il governo tenta di affossare il provvedimento già approvato dalla Camera. Una legge che mira a garantire la salute dei cittadini nel campo dei farmaci, degli alimenti, degli ambienti di lavoro e di vita.

**Sanità: spesi 1.100 miliardi in più senza estendere l'assistenza**

Negli ultimi cinque anni (1967-72) la spesa per le sole prestazioni sanitarie (escluse quindi le indennità di malattia) sono salite da 1.300 a 2.400 miliardi, cioè 1.100 miliardi in più.

In particolare — precisa il Censis in una nota apparsa sull'ultimo numero del quindicinale *Note e commenti* — la spesa per i ricoveri ospedalieri è passata da 500 a 1.170 miliardi, per le prestazioni ambulatoriali da 60 a 222 miliardi, per i farmaci da 377 a 547 miliardi, per gli onorari dei medici da 270 a 414 miliardi.

In realtà — osserva il Censis — l'incremento della spesa sanitaria pubblica « non ha inciso nel senso dell'espansione dell'area della popolazione assistita ». Infatti per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, l'incremento di spesa è dovuto solo per il 4,5 per cento all'aumento degli accessi e per ben il 12 per cento all'aumento della durata media di degenza.

**Aperta inchiesta sull'ucciso al posto di blocco**  
REGGIO CALABRIA, 7. Paola La Cava, moglie del pregiudicato Domenico Calabrese, di 30 anni, ucciso tre giorni fa in un conflitto a fuoco da una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza della squadra « volante », in località Diminchi, ha presentato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Calchi Novati, una denuncia contro « l'equipaggio della volante che ha partecipato alla sparatoria ».

Da ieri il personale dell'Istituto superiore di sanità è nuovamente in lotta per ottenere la rapida e definitiva approvazione della legge di riforma. Il provvedimento, frutto di una lunga battaglia dei ricercatori e dei tecnici che dura da anni, ha già ottenuto l'approvazione unanime della competente commissione della Camera ed ora è all'esame del Senato.

La decisione di riprendere l'agitazione, attuando il blocco totale delle attività dell'Istituto, è stata presa ieri dai tre sindacati della CGIL, CISL, UIL e dall'assemblea del personale in seguito alla volontà espressa dal ministro della sanità, Gaspari, e da alcuni senatori della destra dc, di apportare alcune modifiche al testo della legge.

Se il testo venisse modificato, il provvedimento dovrebbe tornare alla Camera con il pericolo di un rinvio a lunga scadenza, considerata la difficile situazione politica connessa al congresso della Dc e ad una probabile crisi di governo.

Nuova grave offesa alla libertà di stampa

# Como: giornalista condannata viene sospesa dalla professione

La sentenza emessa sulla base di un articolo del codice penale che sopravvive in contrasto con la legge sull'ordine dei giornalisti



**Manifestazione a Londra contro l'inquinamento** Madri, bambini e donne di casa manifestano a Downing Street contro il progetto di una raffineria italiana che dovrebbe essere costruita vicino alla loro casa, a Canary Island. I manifestanti hanno consegnato al primo ministro una lettera di protesta contro i gravi pericoli di inquinamento che la raffineria provocherebbe nella zona.

# Il PCI per un dibattito sulla politica estera

I compagni Calamandrei, Bufalini, Valori, Adamoli, insieme a tutti gli altri senatori comunisti membri della Commissione affari esteri di Palazzo Madama, hanno inviato al presidente della Commissione, Scelba, una lettera per sollecitare un dibattito sulla politica estera.

La lettera ricorda che « il ministro Medici si impegnò a riferire alla Commissione, non appena i lavori del Senato fossero ripresi dopo le ferie pa-

squali, sul viaggio che il Presidente del Consiglio ed egli stesso si accingevano a compiere a Washington e a Tokyo ». Il viaggio dell'on. Andreotti — proseguono i compagni senatori — ha avuto luogo e, « viste le dichiarazioni formulate dal Presidente del Consiglio nel corso di esso, e le notizie e i commenti di stampa che l'hanno accompagnato e seguito », appare ancor più necessario che il Senato sia informato e possa di-

**COMO, 7.** Grave sentenza del tribunale penale di Como, che ha condannato la giornalista milanese Erika Kauffman a otto mesi di reclusione e alla interdizione temporanea dalla professione giornalistica, riconoscendola colpevole del reato di diffamazione aggravata a mezzo di stampa, per aver fornito notizie contenute nell'articolo, pubblicato nel dicembre del '71 sul periodico « Staff ». È stato inoltre condannato a otto mesi di reclusione il sig. Tullio Ducati di 51 anni da Bolzano. Ad entrambi gli imputati è stata inflitta una multa di 400 mila lire ed è ingiunto al beneficiario della sospensione condizionale della pena e, per la Kauffman, il beneficio della non iscrizione sul casellario giudiziale.

Il processo era stato intentato da una ditta dolciaria che aveva ritenuto l'articolo della giornalista milanese « profondamente lesivo in quanto diffamava la qualità dei suoi prodotti ».

La pena della sospensione dall'attività professionale ha suscitato vivissimo sdegno e riprovazione negli ambienti giornalistici della Lombardia. È la terza volta (il primo caso si registrò circa un anno fa a Palermo e il secondo pochi mesi fa a Varese) che dalla Liberazione ad oggi un tribunale emette una sentenza con la quale si ingiunge a un giornalista di sospendere la propria attività professionale, quale pena accessoria di una condanna penale sulla base del disposto dell'art. 31 del codice penale.

Si tratta di una disposizione che sopravvive in contrasto con la normativa fissata nella legge costitutiva dell'ordine professionale dei giornalisti, secondo la quale i provvedimenti di carattere disciplinare a carico dei giornalisti sono competenza dello stesso ordine. Attraverso questo organo infatti si realizza l'autogoverno della categoria.

Da tempo i giornalisti chiedono che venga abrogato, anche formalmente, il disposto dell'art. 31 del codice penale, in quanto superato dalle norme della legge sull'ordine professionale che regola i diritti del cittadino alla libera manifestazione del pensiero in armonia con l'art. 21 della Costituzione della Repubblica.

**Salite a 50 mila le firme a Modena contro il fascismo**

**MODENA, 7.** La petizione popolare contro il fascismo promossa dall'ANPI e FAP ha raggiunto e superato a Modena le 50 mila firme. La petizione, alla quale hanno aderito PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, unitamente alle organizzazioni ed alle associazioni democratiche si svilupperà ulteriormente nel mese di maggio con lo svolgimento di diverse iniziative nelle scuole, nelle fabbriche e nei quartieri.

Nei soli capoluoghi sono state raccolte 20 mila firme, molte delle quali sono state apposte dai cittadini davanti al sacro della Ghirlandina e presso i cippi partigiani.

**Iniziate le trattative Praga-Bonn per normali rapporti**

**PRAGA, 7.** A palazzo Cernin, sede del ministero degli Esteri cecoslovacco sono cominciati nel primo pomeriggio di oggi i negoziati ufficiali tra la Cecoslovacchia e la Germania federale per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi. La delegazione cecoslovacca è guidata dal vice ministro degli Esteri Jiri Goltz e quella tedesca federale dal segretario di Stato agli affari esteri Paul Frank; i due interlocutori che hanno condotto i lunghi colloqui preliminari conclusivi il 13 aprile scorso con un'intesa di massima sul problema chiave che aveva condizionato il dialogo tra le due parti, quello relativo alla nullità dei patti di Monaco del settembre 1938.

La prossima manifestazione di Venezia

# UN RICCO PROGRAMMA DELLA ROMANIA PER IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Sarà presente il complesso « Madrigal » e i coristi della gioventù comunista — Parteciperà la prof. Aslan — Un ristorante e la mostra mercato

**Dal nostro corrispondente BUCAREST, 7.** Anche a Bucarest, ad oltre 1500 chilometri dalla laguna est, scatta la « operazione Venezia ». La Repubblica socialista di Romania, come è stato già annunciato, parteciperà in modo massiccio al Festival dell'Unità ed i compagni di « Scintea » e degli altri organismi competenti sono mesi al lavoro con loro ed entusiasmo perché vogliono che la presenza romana a Venezia non sia solo importante come quantità, ma anche e soprattutto come qualità.

Il programma predisposto è quanto mai ricco e svariato. In primo luogo si è avuta la conferma dell'invio a Venezia del complesso corale « Madrigal », un complesso corale bucarestino ad alto livello che proprio in questi giorni ha celebrato il primo decennio della sua attività. Dieci anni in cui non si cantano gli spettacoli, le « tournées » all'estero ed i successi, anche nel nostro Paese. Con una trentina di « madrigalisti » prenderà parte agli spettacoli anche un complesso comprendente una quindicina di danzatori, musicisti e cantanti.

Per gli appassionati della musica leggera e folkloristica invece è previsto l'invio a Venezia dell'intero complesso della U.T.C. — l'Unione della gioventù comunista romana — forte di oltre un centinaio di persone tra coristi, musicisti, ballerini e cantanti. Sempre restando nel campo dello spettacolo i partigiani del festival in particolare modo i più « piccini » avranno modo di divertirsi con un teatro di marionette che presenterà tre lavori scelti e già tradotti in italiano.

Per dare la possibilità agli italiani di conoscere la Romania e la sua storia, i suoi problemi ed i suoi successi, verrà organizzata una settimana del film documentario. Saranno proiettate pellicole sui « ritorni » cioè su gli aspetti più diversi della società, sulle grandi personalità della cultura, sulla Romania turistica e sui musei, sia di Bucarest che delle altre zone del Paese. Assieme a questi documentari saranno proiettati anche dei cartoni animati, settore nel quale la Romania ha una lunga e ricca tradizione.

Ma le iniziative « veneziane » in preparazione a Bucarest non sono ancora finite. In quattro espressioni la Romania presenterà se stessa: i 25 anni di repubblica, i maggiori nomi nel campo culturale e scientifico, il capitale, i centri turistici dell'intero paese e non solo del litorale del Mar Nero.

Ed ancora una piacevole sorpresa per gli ospiti del festival. A Venezia ci sarà anche la professoressa Ana Aslan che, assieme ai suoi principali collaboratori, risponderà alle domande sul « gerovital », sulla « sle vital » e sulle capacità curative di questi medicinali. Altro motivo di interesse per i partecipanti al festival saranno i numerosi premi-soggiorno in Romania ai quali, in modi diversi, potranno concorrere.

La redazione di « Scintea » sarà presente con un proprio atteggiamento « stand ». Oltre ad un ristorante saranno organizzate anche mostre mercato con prodotti dell'artigianato, della pittura contemporanea su vetro, con prodotti alimentari, vini e liquori romeni. Tanto per non far nomi, vini di « Murfurlar » (Costa del Mar Nero) e di « Cotnari », in Moldavia nel nord del paese, nonché la tradizionale « zutca », cioè la grappa dei romeni.

Non vi abbiamo detto tutto perché il programma è molto vasto ed anche per lasciare insoddisfatta una percentuale di curiosità fino all'apertura del festival. Possiamo solo assicurare che le cose sono state studiate e vengono preparate nel modo più curato, affinché tutti i partecipanti, sia giovani che anziani, uomini e donne, ritornino poi a casa dal villaggio del festival soddisfatti di essere venuti a Venezia, di aver contribuito anche divertendosi alla piena riuscita della grande iniziativa dell'« Unità ».

**Silvano Goruppi**

# Altri detonatori rinvenuti a Genova

**GENOVA, 7.** Ancora detonatori al Masoero, l'albergo dei poveri di Genova. Dopo i rinvenimenti dei giorni scorsi (sedici detonatori e sei metri di miccia), altri quattro detonatori sono stati trovati stasera, in una pattumiera del dormitorio pubblico, da un inserviente che ha subito avvertito i carabinieri. Nel pacco in cui erano racchiusi gli ordigni è stato trovato anche un pezzo di miccia lungo un metro e mezzo.

# Viaggi dell'amicizia 1973

Con i « Viaggi dell'Amicizia » più di 20.000 compagni hanno visitato l'URSS e l'Ungheria, per conoscerne la realtà, ammirarne i tesori artistici, per incontrarsi tra compagni e discutere delle esperienze compiute, diverse eppure accomunate da una stessa tensione ideale. E' questo il significato dei « Viaggi dell'Amicizia » che il P.C.I., con una iniziativa senza precedenti, organizza dal 1970 e che rinnova quest'anno con obiettivi più ambiziosi. Il P.C.I. promuove dunque un nuovo modo d'impiego del tempo delle vacanze, che costituisce un fattore di arricchimento di conoscenze politiche e di allargamento dell'orizzonte culturale

**Mosca e Leningrado**

8 giorni in aereo da Roma e Milano  
Partenze tutti i lunedì  
Partenze: ottobre, dicembre L. 125.000  
Partenze maggio, giugno, luglio, agosto, settembre L. 145.000

**Omaggio a Lenin**

8 giorni in aereo da Milano a Mosca ed Ulanovsk  
Partenze: 6, 13, 20 e 27 agosto L. 145.000

**L'Ucraina**

8 giorni in aereo da Milano a Kiev e Zaporozze  
Partenze 27 luglio; 3, 10, 17 e 24 agosto L. 115.000

**Kiev e Stalingrado**

8 giorni in aereo da Milano  
Partenze 8, 15, 22 e 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto; 2, 9, 16 e 23 settembre L. 110.000

MOSCA

LENINGRADO

STALINGRADO

**L'URSS in treno**

Programma per i giovani compagni e per gli iscritti alla FGCI  
15 giorni da Venezia attraverso Budapest, Kiev, Leningrado e Mosca  
Partenze di aprile L. 90.000  
Partenze agosto e settembre L. 95.000

**7 novembre a Mosca**

8 giorni in aereo da Roma e Milano  
Partenza 1° novembre L. 125.000

**La Repubblica Democratica Tedesca**

10 giorni in autpullman gran turismo da Verona visitando Suhl, Weimar, Karl Marx Stadt, Lipsia, Meissen, Berlino, Dresda  
Partenze 9 e 30 luglio; 6 e 13 agosto L. 115.000

BERLINO

BUDAPEST

BUCAREST

**La Romania**

8 giorni in aereo da Milano visitando Bucarest, Sinaia, Brasov, Ploiesti  
Partenze: 13, 20, 27 maggio L. 75.000

**L'Ungheria**

7 giorni in treno da Venezia a Budapest, attraverso Vienna  
Partenze 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto L. 50.000

**Prora all'Est**

2 crociere di 15 giorni nell'Egeo e nel Mar Nero con la moderna nave di linea sovietica « LATVIA »  
Venezia, Dubrovnik, Bari, Pireo, Istanbul, Yalta, Odessa, Varna, Delos, Myconos, Itea, Corfù, Venezia  
Partenze: 9 giugno e 21 luglio quote da L. 136.500 a L. 231.000

**Informazioni, programmi dettagliati, iscrizioni presso tutte le FEDERAZIONI DEL PCI**